



COMUNE DI  
FIRENZE

Q5  
RIFREDI

INSIEME PER BROZZI  
GRUPPO 334

# *Festa nel Borgo Un Salto nel Medioevo All'ombra del Torrione di Brozzi*

*VIII Edizione  
Sabato 13 settembre 2014  
dalle ore 15.30*

*Ingresso gratuito*

*La Presidente  
Commissione Cultura e Sviluppo Economico  
Gloria Innocenti Grisanti*


*Il Presidente  
Consiglio di Quartiere 5  
Cristiano Balli*

# UN SALTO NEL MEDIOEVO ALL'OMBRA DEL TORRIONE DI BROZZI

VIII EDIZIONE

SABATO 13 SETTEMBRE 2014

## PROGRAMMA

- 
- ore 15.30 Apertura del Mercato Medievale, della Fiera degli Antichi Mestieri e dell'Ufficio del Cambio della Moneta
- ore 16.00 Grande sfilata del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina e del Corteo delle Signorie
- ore 16.30 Esibizione dei Bandierai degli Uffizi
- ore 18.00 Spettacolo teatrale "Bucacenci alla corte del Duca d'Atene"
- ore 19.00 Disfida guerresca all'arma bianca
- ore 22.30 Sfilata conclusiva della festa con il Corteo delle Regali Potenze brozzesi
- ore 23.00 Gran finale dei festeggiamenti con il fiammeggiante spettacolo artistico "Foco Sapiens"

La giornata sarà allietata da:

Falconieri, Giocolieri e Trampolieri, Arcieri e Spadaccini, Comedianti, Musici, Danzatrici del Ventre, Burattinai, Maghi e Streghe, gli antichi Giochi della Baratteria, Giochi d'abilità per grandi e piccini, ed inoltre ricostruzioni di Antichi Mestieri ed il Mercato Medievale.



**In questo Sabato di metà Settembre che è ormai diventato una lieta consuetudine per noi Brozzesi, siamo tutti pronti a tuffarci per l'ottava volta nell'avventura spericolata e un po' pazza di rievocare la Brozzi del Medioevo, ansiosi di farci sorprendere ed incuriosire da scene di vita quotidiana risalenti ad un tempo remoto, così lontane dalle nostre comode e noiose abitudini del tran tran quotidiano.**

**Incontriamoci allora tutti insieme nelle strade e nelle corti addobbate a festa, gremite di figuranti in armature e costumi d'epoca e di colorate bancarelle traboccanti di mercanzie e vettovaglie d'ogni sorta, immersi in profumi, suoni e colori dei tempi andati; assistiamo alla fedele ricostruzione di professioni e mestieri ormai dimenticati; divertiamoci con giochi di destrezza, di abilità e di fortuna per grandi e piccini; lasciamoci meravigliare da rappresentazioni e spettacoli di vario genere: cortei, commedie, combattimenti all'arma bianca, musiche, danze, tornei di tiro con l'arco, esibizioni di sbandieratori, di falconieri, di maghi, di giocolieri e trampolieri allieteranno questa intensa giornata di fine estate.**

**Ancora una volta riscoprire il nostro Borgo pieno di gente e brulicante di vita come soltanto nel lontano passato ci emozionerà, così come con grande gioia ritroveremo vecchi amici e conoscenti, magari compagni di scuola mai più rivisti oppure persone che vivono qui vicino ma che per vari motivi s'incontrano soltanto una volta l'anno, in occasione della festa medievale.**

**Abbiamo davvero bisogno di occasioni di svago ed allegrezza, in quest'epoca oscura di crisi e di recessione, ma anche di momenti di condivisione che facciano riscoprire a noi abitanti di Brozzi l'importanza di impegnarci tutti insieme per un obiettivo comune, il significato del nostro essere comunità e la nostra forte identità, cementata dall'orgoglio di essere stati cittadini di un comune autonomo fino al 1928.**

**E' bene ricordare che questa rievocazione storica non sarebbe assolutamente possibile senza l'impegno e la buona volontà dei Brozzesi, che con vero piacere contribuiscono, ciascuno secondo le proprie possibilità, mettendo a disposizione spazi, risorse, attrezzi, braccia, idee e capacità, alla realizzazione della festa medievale, che diviene così sempre di più un patrimonio comune del paese. A tutti loro rivolgiamo i nostri più calorosi e sinceri ringraziamenti.**

**Quest'anno per la prima volta abbiamo cercato di dare un tema conduttore alla festa: la rievocazione della tradizione fiorentina delle Potenze Festeggianti, facinorose compagnie goliardiche composte da popolani che tra Trecento e Cinquecento organizzavano grottesche parate in alta uniforme, feste, convitti e banchetti, ma anche e soprattutto furibonde zuffe e sassaiole. Pensate: uno di questi raggruppamenti di miserabili operava proprio qui in paese, ed il suo capo era chiamato il Re di Brozzi!**

**Per farvi rivivere quell'esperienza storica, abbiamo preparato vari intrattenimenti a tema: uno spettacolo teatrale rievocherà la fondazione delle Potenze Festeggianti, alcuni cartelli illustrativi ed un narratore esporranno aneddoti legati ad esse ed infine al termine dei festeggianti si svolgerà un turbolento corteo della grottesca corte regale brozzese.**

**Buon divertimento a tutti!**

# I NOSTRI SOSTENITORI

*i' Bar di Piazza*  
*Gelateria* PROD. PROPRIA



Piazza I Maggio, 1 R - Firenze

EDICOLA

CARTOLERIA  
GIOCATTOLI  
PROFUMERIA



"Alessio,"

VIA DI BROZZI, 75

Tel. 055 375257

FIRENZE

*Cherubini*

ARTICOLI DA REGALO  
CASALINGHI  
POSATERIE  
PORCELLANE  
LISTE D'INOZZE

FIRENZE

VIA DI BROZZI, 271 - TEL. 055 317341



*Gelateria*  
**La Rotonda**  
*Yogurteria*

Via di Brozzi 578

50145 Firenze



Artigiani del Cioccolato  
**Decagli**  
Firenze



Via di Brozzi, 431 - Firenze - tel. 055 307081



# MAOGGI ROSSELLA

## Parrucchiera



Via Della Sala, 15 - FIRENZE  
Cell. 349 7311635

# HOPE

Via di Brozzi 54/R

*Negozio di abbigliamento uomo / donna e accessori*

Via di Brozzi, 54/r - angolo Via S. Rocco - FIRENZE  
Tel. 055.308.677 - E-mail: hopefirenze@libero.it  
Facebook: Hope Firenze - Instagram: Hope\_firenze

*laboratorio creativo di decoupage  
giardinaggio agricoltura*

Via di Brozzi 42/a  
50145 Firenze  
Tel. 055/318483

## AUTOFFICINA

### Venticonti Andrea

Riparazioni auto  
Azzerramento spie dil bordo  
Revisioni - Autodiagnosi

Piazza 1° Maggio, 4/bis - 50145 - Brozzi - Firenze  
Tel.: 055 315107 - Cell.: 339 6209862 - P. Iva 05113610488

Tiziano



orologeria  
oreficeria  
gioielleria

Papucci

Riparazioni e creazioni su disegno

rivenditore: Festina - Lorenz - Seiko - Margi - Casio - oroficeria UNO -A-ERRE

Via Pistoiese, 184 - San Donnino - Firenze - tel. 055 8999698

PANETTERIA  
ANNA E DANIELA

VIA DI BROZZI, 202/B - FIRENZE  
TEL. 055/340596

**SETTI** MARCO S.r.l.

Commercio e riparazione pneumatici per auto e mezzi industriali

**Negozi e Uffici Osmannoro:** Via del Cantone, 89 - 50019 Sesto F.no (FI)  
Tel. 055 315377 - Fax. 055 300577

**Negozi Firenze:** Via Cairoli, 17 - 50131 Firenze - Tel./Fax. 055 572475  
P.IVA 05086310488 - e-mail: settigomme@tin.it

**L.R.**

di Luca Romano

**SERRAMENTI E FERRO**



SHOW ROOM: Via di Brozzi, 61/R - Firenze  
l.r.serramenti@virgilio.it  
Cell. 347 7136410

**il Barco**

**Pasticceria Il Barco S.r.l.**

Via Francesco Baracca, 45R | 50127 Firenze  
tel. 055 4220080 | P. Iva 06404940485  
pasticceriailbarco@legalmail.it

**MESTICHERIA  
FERRAMENTA**

Danti Graziano

Via di Brozzi 59/r  
50145 Firenze  
Tel 055 307276  
Cell 348 93.43.492



Tabacchi - Lotto - Superenalotto

**Naty e Vale  
Snack Bar**

Via di Brozzi, 507/A - Firenze - Tel. 055 311600

**Il Vinaio di Brozzi**  
ELLI MONDANELLI

TEL. 055 316254





**REALIZZAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI  
RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE E SOLARI**

Via A. de Gasperi 40/42 Sesto Fiorentino (FI) Tel/fax 055 4211247  
www.atbpetruzzi.com - info@atbpet.net

facebook

*Cherubini Fiori*

Via S. Martino a Brozzi, 47  
50145 Firenze  
Tel. 055 317805



**idrotecnica** snc  
di Tognani, De Pugi & Ricceri

**CENTRO ASSISTENZA**



Via De' Cattani, 124 - 50145 Firenze  
Tel. 055 3438195 - Fax 055 309650  
E-mail: idrotecnicafirenze@libero.it - P. IVA 05211190482



**RISTORANTE HAMBURGERIA**

*Ciccia & Briciole*



VIA PISTOIESE, 152 - 50145 FIRENZE  
TEL. 055 318958  
www.cicciaebriciole.com - info@cicciaebriciole.com

**LD** Hair  
Studio

di  
Luciano Daddi

Via pistoiese 166 ab  
50145 Firenze  
ldhairstudio@qmail.com

055 318321

**LA PANETTERIA  
DI ABATANGELO MONICA**



VIA PISTOIESE, 150/R - CAMPI BISENZIO  
TEL. 055/8990008



# Farmacia Luigi Paoletti

**Dott. Luigi Danti**

*Omeopatia, Erboristeria, Veterinaria,  
Sanitari, Dermo cosmesi, Articoli per bambini*

Via Pistoiese, 410 - Firenze  
Tel. 055.317248 - Fax. 055.374543

E-mail: [infofarmaciapaoletti@gmail.com](mailto:infofarmaciapaoletti@gmail.com) - Web: [www.farmaciapaoletti.it](http://www.farmaciapaoletti.it)

## professional car Service

s.r.l.

**CENTRO REVISIONI  
AUTO, MOTO E FURGONI**

**DEKRA**

Inst. Impianti GPL e Metano  
Autofficina ed Elettrauto  
Pompe a iniezione diesel  
Sistemi frenanti / ABS  
Navigatori satellitari

Iniezione benzina  
Antifurto  
Condizionatori d'aria  
Autoradio e radiotelefono  
Centro gomme



**DENSO**

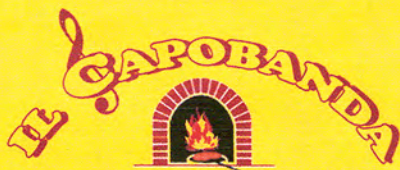
**STANADYNE**  
Diesel Systems



50019 **SESTO FIORENTINO** (FI) - località Osmannoro - Via del Cantone, 54  
Tel. **055 300350** - Fax. **055 310309** - [www.profcar.it](http://www.profcar.it) - [info@profcar.it](mailto:info@profcar.it)

P.Iva e C. Fisc. 0396140489





**ANTICO FORNO PAPUCCI DAL 1885**

Via Pistoiese, 288 - San Donnino (FI)

Tel. e Fax 055 89 99 096

[www.ilcapobanda.it](http://www.ilcapobanda.it)



## Autoscuole UPAS

P.zza IV Novembre, 60 - SESTO FIORENTINO (FI)

Tel./Fax 055 4489497 - [www.autoscuolaupas.it](http://www.autoscuolaupas.it)

## IL VOLANTE

Via Pistoiese, 136/G - FIRENZE

Tel./Fax 055 316140 - [www.autoscuolailvolante.it](http://www.autoscuolailvolante.it)

PEC: [autoscuolaupas@legalmail.it](mailto:autoscuolaupas@legalmail.it)



TABACCHI - RICEVITORIA

## PAOLI STEFANIA

Ricevitoria 00000 n° 714

RICARICHE WIND TIM Vodafone 3

SCHEDE TELEFONICHE - CANONE RAI - VALORI BOLLATI - FOTOCOPIE - SERVIZIO FAX

BIGLIETTI



BIGLIETTI E



ABBONAMENTI

Via di Brozzi, 41/R - 50145 FIRENZE - Tel. e Fax 055 316657

# ONDADOLCE

Bar - Pasticceria  
Produzione Propria

Via Pistoiese, 433 - Firenze - Tel. 055.300049

## TIPOSERVICE

PRINTFLORENCE



[www.tiposervice.it](http://www.tiposervice.it)

Via Dante Alighieri, 64/b

50041 Calenzano Firenze Italia

Tel 39 055 882.7351 Fax 39 055 883.2756

e-mail: [tiposervice@tiposervice.it](mailto:tiposervice@tiposervice.it)

# LE BOTTEGHE DEL BORGO

CCN



CCN

PERETOLA



**Alexandro Gallo** Agente immobiliare

P.I. 06388820489 C.F. GLLND89H23F335Q

studioimmobiliaregr@libero.it 3468373241  
055342102

Iscrizione REA: FI - 626938

Via di Peretola 37r  
50145 Firenze (FI)



**Belli e Ribelli** di Casci Francesca  
Via di Peretola, 39/R - 50145 - Firenze

Tel: 055.34.38.759

bellieribelli@gmail.com

facebook.com/bellieribelliabbigliamento016



**Caffè  
Centrale**  
Qualità  
Prezzo  
Cortesia



- Ritrovo degli sportivi
- Ricevitoria

Via di Peretola 43/r - P.za Garibaldi  
Tel 055319459

Ufficio: Tel. 055 307311 - Fax 055 3425149  
Via IP Settembre, 1/R (P.za Peretola)  
50145 Firenze P. I. 05717900483

Urgenze: Vincenzo Cell. 333 9970095



**TABACCHERIA GARIBALDI  
DI ANDREA CIULLI**

- PAGAMENTO BOLLETTINI,
- TICKET SANITARI, IMU, TARES
- EMISSIONE VOUCHER INPS
- VALORI BOLLATI
- BIGLIETTI TRENI E ATAF
- RICARICHE TELEFONICHE E POSTEPAY

Via di Peretola 49/r (Fi) Tel.055307453

**od** Foto  
Ottica  
Doria

**Stefano Fiaschi**  
ottico optometrista

**OTTICA DORIA** Via di Peretola 163 - Firenze  
Tel 055317347



## Patrizia e Chiara Hair Force

Via di Peretola, 24r  
50145 Firenze

Tel. 055315103

## GIOIELLERIA FRANCO MANETTI

DAL 1959

VIA DI PERETOLA 185/A - FIRENZE  
TEL. 055373722

REALIZZIAMO A MANO GIOIELLI IN ORO  
E ARGENTO SU VOSTRO DISEGNO



*Arcadia*  
ABBIGLIAMENTO  
DI LENSÌ FRANCESCA

VIA DI PERETOLA, 59/R  
50145 FIRENZE  
TEL. 055/317501

## Antico Borgo

*Bar Lattoria* di Mazzi Micho

*Punto Franzo, Schiacciate, Espresso, Apericena*

Via di Peretola 195  
50145 - Firenze  
055-319385

mirkomazzi89@gmail.com  
P.I. 06401730483  
C.F. MZZMRK89L06D612L

Calcio Live  
Wi-Fi



## Lavasecco Victoria

di Lorenzo Luzzi

Specializzato in abiti  
da cerimonia e da sposa

Servizio a domicilio

Via di Peretola 211, Firenze  
Tel. 055310200



## Il Cantuccio

Pane - Pizza - Salumi - Pasticceria

Via di Peretola 63r - Tel. 0553438854

## Ferramenta Guidi

1957

Via di Peretola 63 - 65 - 67r  
50145 - Firenze

[www.ferramentaguidi.com](http://www.ferramentaguidi.com)

info@ferramentaguidi.com

055/317415  
3336435030



## L'orto di Elvis

Frutta e verdura

di Sabra Calieri  
e  
Daniele De Santis

Via di Peretola 50r  
Firenze

Tel. 3369826698



## C'era una volta il Re di Brozzi...

Ebbene sì: pochi ne sono a conoscenza, ma un tempo nel borgo di Brozzi c'era davvero un Re con tutta la sua corte. Certo, non si trattava di un vero e proprio monarca... Il **Regno di Brozzi** fu infatti una delle cosiddette Potenze o Signorie Festeggianti che animarono, con alterne fortune, la vita degli abitanti di Firenze e del suo contado nel tardo medioevo ed in epoca rinascimentale, dal XIV al XVII secolo.

Ma cos'erano le **Potenze Festeggianti** fiorentine? In buona sostanza si trattava di particolarissimi raggruppamenti spontanei di popolani d'umilissima condizione residenti in un medesimo rione, spesso accomunati dalla professione svolta (battilana, tintori, scardassieri, tessitori, ecc...), aventi natura essenzialmente laica e goliardica, che si adoperavano nell'organizzare festeggiami, cortei, balli, rappresentazioni, pranzi e cene in occasione delle principali ricorrenze cittadine o di particolari avvenimenti legati alla vita politica della città. Molto spesso si attivavano per la **fiesta del Santo Patrono**, San Giovanni Battista, da sempre il giorno di massime allegrezze in città, i cui preparativi iniziavano mesi prima, e più raramente per il Martedì Grasso, Calendimaggio, Natale e Pasqua, nonché per la festa del Santo protettore della parrocchia del rione o dell'Arte cui apparteneva la maggior parte dei membri. Occasioni di festa erano inoltre la commemorazione di una vittoria militare dell'esercito fiorentino, il matrimonio di un Principe, la nascita dell'erede al trono, l'arrivo in città di un importante dignitario straniero. In generale comunque l'attività delle Potenze non fu mai regolare e costante, presentando grande variabilità: non tutte festeggiavano le stesse ricorrenze, ed alcune passavano anche degli anni senza mostrarsi.

Queste Potenze costituivano una goliardica **parodia in senso grottesco degli aspetti esteriori dei ceti dominanti dell'epoca**: il nome di ciascuna di esse era infatti contraddistinto da una ampollosa dignità nobiliare (quale Regno, Impero, Signoria o Ducato) associata ad un fantasioso ed altisonante appellativo talora riferito al lavoro svolto dai membri oppure al luogo di residenza. Parimenti, al capo di ogni brigata festeggiante, eletto dai componenti della compagnia con cadenza non sempre prefissata, veniva attribuito il corrispondente titolo di Re, Imperatore, Signore, Duca e così via. La scelta degli elettori in genere privilegiava le persone più rissose e prepotenti, grette ed ignoranti, oppure più buffe d'aspetto, magari con vistosi difetti o menomazioni. Assisteva il Signore della Potenza una corte di ufficiali e dignitari organizzata in una **gerarchia** che anche nelle denominazioni delle cariche scimmiettava quella delle corti nobiliari: i Baroni camminavano al fianco del Signore nelle sfilate, i Consiglieri lo aiutavano nel prendere decisioni, i Provveditori si occupavano delle forniture, il Camarlingo curava l'amministrazione delle finanze, i Capitani attendevano alle questioni militari e gli Alfieri erano responsabili dell'insegna. Ogni Potenza era contraddistinta inoltre da un emblema allusivo del proprio nome o titolo nobiliare, del luogo di residenza o del mestiere praticato dai componenti, e da un motto in latino.

Nell'ambito dei festeggiami, i dignitari di queste Signorie, che con grande convinzione interpretavano il proprio ruolo, osservavano un ampolloso cerimoniale e, agghindati in modo eccessivamente pomposo, si esibivano alla testa di **parate** di sapore militare composte da gente vestita tutta con la medesima divisa, accompagnati dal suono di tamburi ed altri strumenti, esibendo lo stendardo recante l'emblema della Potenza e portando armi finte e spuntate, di legno inargentato. Spesso le divise e le armi non erano perfette e ad alcuni uomini mancavano determinati elementi, per cui l'aspetto generale doveva sembrare grottesco. Tra le attività svolte da queste congreghe figurava inoltre l'organizzazione di convitti, pranzi e cene, danze e sollazzi. In occasione delle processioni, allestivano per le strade del proprio rione, lungo il percorso del corteo, magnifici **apparati scenografici**, tra cui palchi e tribune ornati con addobbi variopinti e fregi dorati, coperti da ricchi baldacchini, dove il Signore assisteva allo svolgersi della manifestazione in compagnia dei suoi cortigiani, tutti vestiti con il massimo dello sfarzo.

In occasione delle ricorrenze religiose, le Potenze si impegnavano talvolta in **iniziative benefiche** o nella realizzazione di **tabernacoli e opere d'arte**. Fornisce testimonianza di ciò il cosiddetto "Tabernacolo delle Fonticine" in Via Nazionale, commissionato a Giovanni della Robbia dalla Signoria di Billiemme.

Tuttavia l'attività più caratteristica, il momento culminante e più atteso di ogni manifestazione delle Potenze erano le cosiddette "**armagгерie**", zuffe organizzate tra le Signorie, raggruppate in due opposti schieramenti o tutte contro tutte: turpi scontri a viso aperto per le strade cittadine a pugni, sassi, bastoni ed armi finte fra i membri delle opposte brigate, inebriati dal vino trangugiato e protetti solamente da elmetti e corpetti di cartone e stoppa. Questi violentissimi **pestaggi e sassaiole**, che talvolta perduravano





**Il Tabernacolo delle Fonticine**

per giorni interi, gettavano la città in un clima di efferata brutalità e lasciavano sul campo numerosi morti e feriti gravi. Particolarmente cruenti furono gli scontri avvenuti in occasione dei festeggiamenti per la nascita dell'erede maschio del Granduca Francesco I nel 1577 e della festa organizzata in onore del matrimonio di Eleonora de' Medici nel 1584.

Ogni Potenza aveva un ben definito ambito territoriale urbano entro il quale esercitava la propria signoria, consistente nell'esigere un **tributo in denaro o in natura** per organizzare i festeggiamenti, inteso non come un libero contributo, bensì come una tassa dovuta. Per finanziarsi, queste brigate ricorrevano anche a **metodi spicci e brutali**, estorcendo denaro ai passanti ed ai viandanti e taglieggiando i bottegai e gli artigiani del rione. La questione dei confini del territorio era molto sentita, in quanto questi determinavano di quali Potenze erano suddite le più ricche famiglie fiorentine, le cui generose **sovvenzioni** ne costituivano una delle principali fonti di finanziamento. Nascevano sovente dispute, risse e tafferugli tra Potenze limitrofe causate dallo **sconfinamento** degli uomini di una compagnia nel territorio di un'altra al fine di assicurarsi le elargizioni dei facoltosi

cittadini che risiedevano presso il confine tra i due territori. Nei confronti dei confinanti le Potenze conducevano una continua azione di stampo camorristico fatta di intimidazioni, ricatti, ruberie e scontri fisici.

Occorrevano davvero molte risorse per organizzare tutte le attività svolte da queste compagnie, al punto che alcuni capi brigata, inebriati dall'effimero potere, non di rado rispondevano con il proprio denaro, arrivando a rovinarsi.

La nascita ufficiale di queste congregazioni, la cui attività secondo alcuni storici deriva dai Saturnali d'epoca romana e fu presente in città sin dalla fine del IV secolo, risale alla **Pasqua del 1343**, allorché per volontà di Gualtieri VI di Brienne, **Duca d'Atene**, tiranno di Firenze, furono costituite **sei brigate** di festaioli, ognuna con la sua propria insegna e divisa, tra cui in particolare la Potenza della Città Rossa da Sant' Ambrogio e la Potenza di San Giorgio, le quali, rivendicando entrambe la dignità di Impero, si azzuffarono tra di loro. Così facendo il Duca probabilmente intendeva guadagnarsi il favore del popolino, mostrandosi più attento alle istanze degli artigiani rispetto al tradizionale atteggiamento della borghesia cittadina, ed assopirne nei festeggiamenti l'impeto ribelle e rivoltoso. Le Potenze festeggianti si formarono nell'ambiente povero e oppresso dei sottoposti delle Arti, i quali vedevano nei bagliori delle feste cittadine ed in queste compagnie la possibilità di scrollarsi di dosso per pochi giorni la fatica dell'esistenza, rifugiandosi in un'effimera realtà alternativa, ironica pantomima delle classi nobiliari, nonché la possibilità di riunirsi ed associarsi senza limitazioni di sorta, cosa al tempo vietata agli umili artigiani.

Con il passare del tempo, alle prime sei Potenze se ne affiancarono molte altre: negli annali si arrivano a contare oltre **settanta** di questi raggruppamenti, il cui numero tuttavia fu altamente variabile nelle diverse epoche. Infatti mentre alcune Potenze hanno avuto un'esistenza secolare ed un'attività abbastanza regolare, molte altre hanno avuto natura episodica: sono nate e scomparse piuttosto rapidamente, limitandosi a qualche sporadica occasionale apparizione.

Durante la seconda metà del XIV secolo e per tutto il XV secolo l'attività delle Potenze festeggianti si ridusse al minimo, e conobbe un momento di nuovo fulgore soltanto dopo la fine dell'austero Savonarola, con il **ritorno in città dei Medici**, nel **1512**, grazie al sostegno dei principi fiorentini; in quel periodo memorabili furono i festeggiamenti nel 1518 per il matrimonio di Lorenzo de' Medici, Duca d'Urbino, con Maddalena de la Tour d'Auvergne, e nel 1523 per l'elezione al soglio pontificio di Giulio de' Medici con il nome di Clemente VII, che videro la partecipazione di tutte le Potenze cittadine.

Dopo le miserie dell'assedio di Firenze e la definitiva fine della Repubblica, **Alessandro de' Medici**, eletto Duca di Firenze, diede un grande impulso alla tradizione delle Potenze, fornendo loro protezione,



riconoscimenti ufficiali e **munifiche sovvenzioni**, e così fecero anche i primi Granduchi, **Cosimo I** e i suoi figli **Francesco** e **Ferdinando**, tanto che quel periodo costituì senz'altro il momento di massimo splendore di queste brigate di festaioli. Si ricordano in particolare le feste per il Calendimaggio del 1532, le allegrezze per il **San Giovanni del 1545**, i festeggiamenti per il matrimonio tra il principe Francesco de' Medici e Giovanna d'Austria nel 1565 e per la nascita del loro erede maschio Filippo nel 1577, e quelli per il matrimonio della principessa Eleonora de' Medici con il Duca di Mantova nel 1584.

I principi medicei, in ossequio all'antico ma sempre valido postulato del "**panem et circenses**", intendevano in questo modo consolidare il proprio potere sulla città, distraendo il popolo minuto dalle questioni politiche ed economiche, scongiurandone i propositi di ribellione e facendo sfogare in una direzione inoffensiva per l'ordine granducale l'aggressività delle classi popolari.

Nel corso del XVI secolo, in occasione di lieti eventi come la nascita dell'erede del Granduca o un rilevante matrimonio nella dinastia medicea, queste brigate si esibivano in parate dirette al palazzo del signore della città per omaggiarlo, ricevendone consistenti elargizioni (denari, barili di vino, castroni e vitelle) secondo il grado e la rilevanza di ognuna, al fine d'organizzare feste in suo onore.

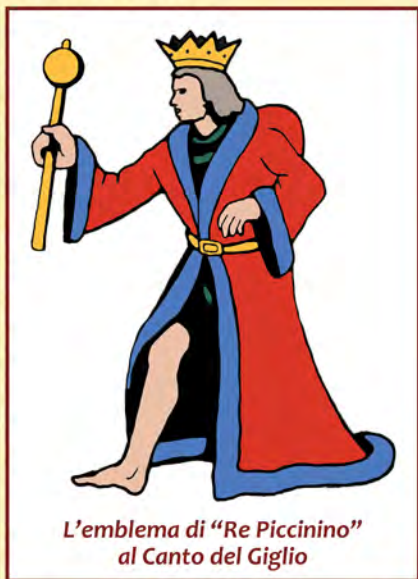
Durante il periodo granducale i Signori delle Potenze godevano, oltre che del consenso popolare, di notevole impunità, in considerazione della protezione da parte del potere politico, tanto da potersi permettere una burlesca **confidenza con le autorità**; ne è un esempio l'abitudine di rivolgersi al Granduca con lettere in stile diplomatico.

Anche molti nobili e borghesi della città, che in base al luogo di residenza erano "sudditi" di una o dell'altra Potenza, sovvenzionavano munificamente queste associazioni, soprattutto in occasione dei festeggiamenti indetti dal Granduca, in quanto vi intravedevano una possibilità di mettersi in buona luce ai suoi occhi, contribuendo a rendere più splendida possibile l'esibizione sotto il palazzo del principe della propria Signoria di appartenenza.

L'**atteggiamento del governo** cittadino oscillò spesso tra il desiderio di arginare tale fenomeno, assai temuto per i frequenti disordini cui dava origine e per il suo carattere potenzialmente eversivo, anche in considerazione della rilevante influenza delle Potenze e del rischio che si potessero coalizzare contro l'ordine costituito, e la volontà di utilizzarlo come strumento per distrarre il popolo dalle faccende inerenti il governo della città. Lo stesso Duca Alessandro prima le proibì e poi ne incoraggiò lo sviluppo.

Nel 1545 il Duca Cosimo I iniziò a disciplinare il comportamento di queste brigate, stabili con più rigore i confini dei rispettivi territori ed affidò ai **Capitani di Parte Guelfa** la giurisdizione su di esse, mentre nel 1577 i comportamenti violenti e minacciosi delle Potenze, i disordini e i conflitti tra di loro e le estorsioni ai danni di passanti ed artigiani indussero il Granduca Francesco I a regolamentarne l'attività mediante l'emissione di un **bando**, poi reiterato nel 1588 dato il suo infruttuoso esito, che stabiliva in particolare l'obbligo di richiedere il diritto di passo per transitare dalla residenza altrui, il divieto di far tumulti e di adoperare sassi o armi di qualsiasi tipo, il divieto di taglieggiare bottegai e viandanti, il divieto di allearsi ed associarsi.

Intorno alla metà del XVI secolo, nel momento di maggior fulgore delle Potenze fiorentine, anche nei borghi e nei villaggi più prossimi del **Contado a ponente di Firenze** si costituirono alcune Signorie Festeggianti, ad imitazione delle compagnie cittadine, molto simili a queste per atteggiamento, struttura gerarchica, organizzazione e cerimoniale. Anch'esse erano sovvenzionate dalle facoltose famiglie locali e generalmente si attivavano nelle stesse occasioni in cui lo facevano le Potenze urbane. Differivano da queste per la composizione più eterogenea dei propri membri (contadini ed artigiani d'ogni sorta), mentre le brigate cittadine erano principalmente formate da salariati d'una medesima Arte.



**L'emblema di "Re Piccinino"  
al Canto del Giglio**



Sette furono le Potenze costituitesi nel Contado: **Artimino, Brozzi, Calenzano, Campi, Carmignano, Poggio a Caiano e San Donnino**. Campi fu la prima Signoria contadina a formarsi e beneficiò sempre di una supremazia nella burlesca gerarchia che caratterizzava queste compagnie, tanto che nel 1533 le fu attribuito il titolo di **Impero** dal Duca Alessandro de' Medici, il quale fece incoronare il suo Signore Piero di Biagio Bargioni da Mons. Angiolo Marzi, vescovo d'Assisi e suo segretario, e gli conferì il potere di concedere titoli e corone a tutto il territorio del Contado, sottoposto alla giurisdizione imperiale.

L'attribuzione della dignità imperiale alla Signoria di Campi causò un conflitto con l'**Imperatore del Prato**, capo supremo delle Signorie cittadine, che ne contestò l'autorità, inviando un'indignata missiva al Duca Cosimo I, infruttuosamente. I Capitani di Parte infatti confermarono entrambe le cariche imperiali e le due distinte giurisdizioni territoriali: la città per il Prato, il contado per Campi. Mentre però l'Imperatore del Prato poteva muoversi liberamente per la città, il Signore di Campi volendo transitare per il territorio di un'altra Potenza doveva domandare il passo il giorno prima.

Attorno al 1517 si formò la Signoria di Calenzano con il grado di Ducato, innalzato poi a Reame nel 1577. In quell'anno anche la Potenza di San Donnino, costituitasi ufficialmente nel 1533 con la corona ducale, fu accresciuta in dignità con l'appellativo di Regno. In quello stesso anno fu elevato al grado regale il Signore di Brozzi, che quindi da quel momento si è potuto fregiare della denominazione di **Re di Brozzi**. Il Poggio a Caiano ottenne la dignità regale nel 1559 dall'Imperatore di Campi, che su richiesta del Granduca Cosimo I lo incoronò nella locale villa medicea. La cosa turbò non poco il Signore della vicina Carmignano, che, ritenendosi superiore a quello del Poggio, usurpò arrogantemente il titolo imperiale. L'Imperatore di Campi reagì scrivendo una supplica al Granduca, il quale sottopose la vertenza al Magistrato dei Capitani di parte Guelfa, che nel 1577 (anche allora la giustizia aveva tempi lunghi) confermarono il grado di solo ed unico Imperatore del Contado al Signore di Campi ed attribuirono però al Signore di Carmignano il titolo di Gran Monarca.

In occasione del passaggio dal Contado di un sovrano o di un alto dignitario di un paese straniero, le Potenze che avevano residenza nei borghi posti lungo il suo percorso lo onoravano con magnificenti apparati scenografici ed archi trionfali allestiti nel tratto di strada ricadente sotto il rispettivo dominio e, impersonando con la massima serietà il proprio ruolo, ricevevano l'ospite assisi in trono su di un palco sormontato da un ricchissimo baldacchino, vestiti delle insegne ed uniformi regali e circondati dagli ufficiali di corte. Così avvenne nel 1535, al passaggio da Campi dell'**Imperatore Carlo V**.

Così come in città, frequentissime erano le **dispute**, le contese e le rivalità tra le Potenze del Contado, che spesso culminavano in **brutali risse e violente sassaiole**. Ad esempio, nel 1577 l'Imperatore di Campi ricorse al Granduca pregandolo di denunciare ai Capitani di Parte, affinché li condannassero, gli uomini del Reame di Brozzi ed il loro Re, che avevano mancato di rendergli l'obbedienza dovuta in quanto suoi sudditi, avendo trasgredito agli ordini imperiali e "*avendo convitato a loro feste nimici dell'Imperio*".

Nel **Malmantile Racquistato**, l'eroicomico poema seicentesco di Lorenzo Lippi, viene ironicamente cantato l'aspetto di un'**improbabile compagnia militare brozzese**, verosimilmente ispirata proprio alla locale Potenza: "*Nanni Ruffa del Braccio, ed Alticardo / Conducon quei di Brozzi e di Quaracchi, / che, perché bevon quel lor vin gagliardo, / le strade allagan tutte co' sornacchi. / Hanno a comune un lor vecchio stendardo, / da farne a' corvi tanti spauracchi: / e dentro per impresa v'hanno posto / gli spiragli del di di Ferragosto*". I soldatucci brozzesi vi sono rappresentati come bevitori di un pessimo vino, capace di far riempire le strade di sputi catarrosi, muniti, a mo' di gonfalone, di uno straccio come quelli che si usavano nei campi per spaventare gli uccelli, sul quale sono rappresentati gli scampoli e gli avanzati delle allegre feste agostane che si tenevano a Firenze nella seconda metà del '500 per onorare le vittorie militari di Montemurlo e Manciano.

All'inizio del XVII secolo, queste organizzazioni persero molta dell'influenza e della considerazione di cui avevano goduto nel '500, ed infine nel 1629 il Granduca **Cosimo II**, viste le violente rivalità che si erano create tra le più forti Potenze, il grande dispendio di denari e di tempo che richiedevano al popolo, ed il rischio che rappresentavano per l'ordine pubblico ed il potere granducale, ne dispose il **definitivo scioglimento**. Delle Potenze cittadine non si hanno più tracce dopo il 1629, ma verosimilmente quelle del Contado, di nascita più tarda, ebbero vita più lunga e se ne può trovare un riflesso in quelle brigate ottocentesche denominate **Bifolcate**.

# I NOSTRI SOSTENITORI

## Fallani

STUFE A PELLETTI E TERMOCAMINI  
TENDAGGI • TESSUTI • ZANZARIERE  
GAZEBI • BOX AUTO • MATERASSI • TENDE DA SOLE

Via Curzio Malaparte, 59 - Brozzi (Firenze)  
www.fallanitende.com - Email: info@fallanitende.com

Tel. 055.310061



*Bar Luca & Manu*



Bar, Primi piatti, Pranzi veloci,  
Superenalotto, Ricariche telefoniche, SKY,  
Banchetti per cerimonie

Via Pistoiese, 385 - Firenze  
Emanuele 3383079241 Luca 3391684309

da "I' MICCIO"

PANINOTECA

SPECIALITA' TOSCANE  
LAMPREDOTTO - SALUMI TIPICI

Via Sestese (Parcheggio Stazione Castello) Firenze  
335.7836410

*Vertical Bike S.p.A.*

di Miltello Salvatore & Scoll' Alessandro

Centro Assistenza e vendita Autorizzato  
Moto Scooter - Multimarca



Via Pistoiese, 477/r - 50145 Firenze - Tel./ Fax 055 311313  
Cod. Fisc e P. Iva 05241170488  
verticalbike@gmail.com



ALESSANDRO A&D DANIELA

ALIMENTARI GASTRONOMIA

Via di Brozzi, 43 R - FIRENZE - Tel. 055 374831



**CENTRO\***

**Le Piagge**

**unicooopfirenze**

Via Lombardia, 15  
Firenze



**Immagine  
DONNA**  
di Scaccia Adriana

Via di Brozzi, 329/a - Firenze  
Tel. 055.307351 - Cel. 333.6169809

**Pizzeria  
Il Vicolo**

*Cena sarda su prenotazione*

Via del Cantone, 91  
50019 Osmannoro (FI)  
Tel. e Fax 055 315597

Aperto anche a pranzo  
Chiuso la Domenica

*Trattoria*  
**Angiolino**

Via Trento, 739 - San Donnino - Campi B.zio (FI)  
Tel. e Fax 055 8739438 - Cell. 334 8813590  
[www.trattoriaangiolino.it](http://www.trattoriaangiolino.it)

Chiuso  
la DOMENICA SERA  
e il LUNEDI INTERA GIORNATA



**TRATTORIA**  
*dell'Orto*

**CUCINA TIPICA TOSCANA**

Aperto anche a pranzo  
Chiuso il martedì

Per prenotazioni:  
347 4116314

Via Dell'Orto 35/a - FIRENZE  
Tel e Fax 055 224148  
[www.trattoriadellorto.com](http://www.trattoriadellorto.com)  
[info@trattoriadellorto.com](mailto:info@trattoriadellorto.com)

**BORETTI ALESSANDRO**

ALIMENTARI  
BAR TABACCHI



VIA DI BROZZI 183 - 50145 FIRENZE  
TEL. 055 317063

**SERAFINA**  
**ELETTRODOMESTICI**

Via Pistoiese, 391 - Firenze  
Tel. 055/307286 - Fax. 055/317605



**Le Associazioni Insieme per Brozzi e Gruppo Spontaneo 334  
rivolgono un particolare ringraziamento a:**

**GIANCARLO ROMITI**

**SABRINA MIRANDOLI**

**A.V.S. FRATELLANZA POPOLARE PERETOLA**

**FRATERNITA' DI MISERICORDIA SAN MARTINO FIRENZE OVEST**

**COMPAGNIA TEATRALE DEI NOVI TEATRANTI**

**CASSESE ANDREA & C. S.N.C.**

**EDICOLA FERRONI FRANCO**

**e a tutti coloro che a qualsiasi titolo  
hanno contribuito, contribuiscono o contribuiranno  
alla buona riuscita della manifestazione.**

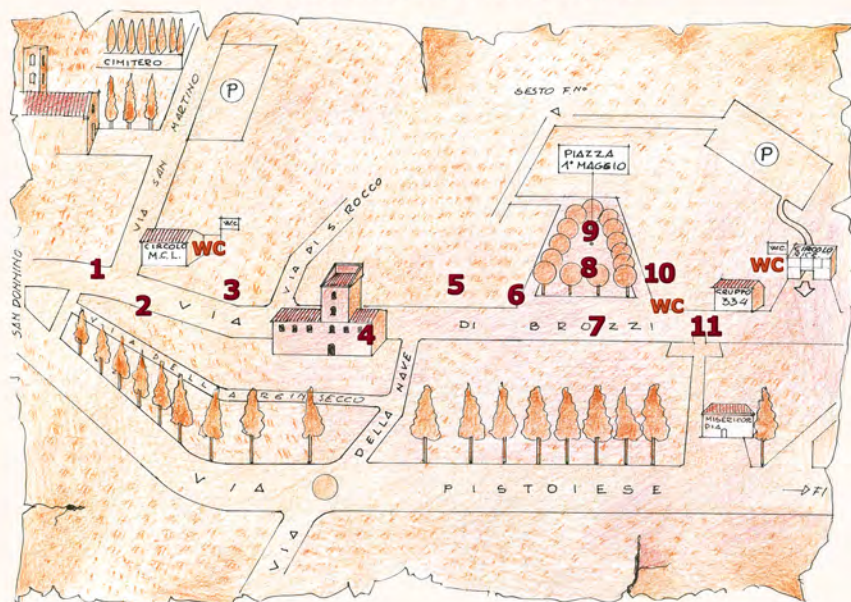


**INSIEME PER BROZZI  
GRUPPO 334**

**I visitatori potranno raggiungere l'area dove si svolge la festa:**

- in autobus con la linea ATAF n. 35, scendendo alle fermate "Pistoiese 17" o "Pistoiese 19" per chi viene da direzione Firenze, ovvero alle fermate "Pistoiese 24" o "La Nave di Brozzi" per chi viene da direzione San Donnino;
- in treno con le linee Firenze S.M.N. - Pisa e Firenze Porta al Prato - Empoli, scendendo alla stazione di Le Piagge, distante circa 800 m. dal borgo;
- in auto lasciando il mezzo proprio nei due ampi parcheggi pubblici in Via San Martino a Brozzi - Largo Madonna di Loreto ed in Via degli Alli Maccarani (in quest'ultimo caso si accede alla festa attraverso il passaggio pedonale a fianco del Circolo Ricreativo).

## MAPPA DEL BORGO IN FESTA LE PRINCIPALI ATTRAZIONI



1. Serraglio dei Falconieri  
Partenza del Corteo conclusivo  
delle Potenze Brozzesi
2. Esibizione delle Danzatrici  
Orientali
3. Spettacoli Teatrali
4. Banco della Baratteria
5. Campo di Tiro con l'Arco
6. Gioco de "l' Bischero a Mollo"
7. Esibizione dei Bandierai degli Uffici  
Combattimenti all'arma bianca  
Spettacolo finale "Foco Sapiens"
8. Giochi di destrezza e d'abilità
9. Accampamento militare medievale
10. Teatro dei Burattini
11. Partenza del Corteo Storico della  
Repubblica Fiorentina e del Corteo  
delle Signorie

Nella mappa sono rappresentati con l'indicazione **WC**  
i locali presso i quali si trovano i servizi igienici a disposizione dei visitatori

**Per informazioni:**

e-mail: [info@festamedievalebrozzi.it](mailto:info@festamedievalebrozzi.it)  
website: [www.festamedievalebrozzi.it](http://www.festamedievalebrozzi.it)